

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2339 del 10/05/2017
Oggetto	pratica n. MOPPA0290/15VR01 $\hat{=}$ Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dalle sorgenti Leude ex artt. 27 e 31, Regolamento Regionale 41/2001 $\hat{=}$ Ditta Comune di Riolutato.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2417 del 10/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno dieci MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: pratica n. MOPPA0290/15VR01 - Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dalle sorgenti Leude ex artt. 27 e 31, Regolamento Regionale 41/2001 - Ditta Comune di Riolutato.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Preso atto che:

- il Comune di Riolutato, ha presentato al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po il 25/8/2015, protocollo in stessa data n. 598876, istanza di rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione n. 6400 del 5/6/2013;
- detta concessione autorizzava ad ATERSIR il prelievo di acqua pubblica superficiale dalle sorgenti Leude in comune di Riolutato ad uso consumo umano per un quantitativo max di **1/s 25,00** e di **mc/anno 78.000**;
- che la titolarità concessione è stata successivamente trasferita da ATERSIR al Comune di Riolutato a seguito di Deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti n.30 del 13/7/2015
- la variante richiesta prevede un adattamento delle opere esistenti per il contemporaneo utilizzo di acqua ad uso consumo umano e produzione di energia idroelettrica;
- nelle more del procedimento è stato approntato l'atto ex art. 13, T.U. 1775/33 n. 2975 del 24/8/2016 che abilita il concessionario alla costruzione delle opere per consentire l'uso produzione energia idroelettrica in via provvisoria fino all'atto definitivo;
- le opere come realizzate presentano uno scostamento rispetto allo stato autorizzato con la determinazione succitata, e che tali varianti, consistenti nello spostamento delle cabine di trasformazione sul solaio dei depositi di Vallona e Reggidi, sono recepite nel presente atto;

Acquisito, con protocollo n. 7358 in data 18/4/2017, il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Modena;

Dato atto che:

- come riportato nella nota a firma del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente prot. 788494 del 27/12/2016, l'Autorità di Bacino del Fiume Po ritiene di non doversi esprimere sui prelievi di risorsa superficiale che non siano dissipativi o sui prelievi di acque sotterranee per le quali si verifichi il caso di "esclusione", pertanto non si è provveduto a richiedere il parere dell'ente ma ad effettuare soltanto una valutazione ex ante ai sensi della "Direttiva Derivazioni";
- tale esame ha permesso di verificare che il corpo idrico non presenta particolari criticità, inoltre l'impatto sullo stesso è "lieve", in quanto il prelievo massimo (25,00 l/sec.) è inferiore ai 50,00 l/sec.;
- pertanto si rientra nella casistica "attrazione" che comporta la possibilità del prelievo senza particolari condizioni;

Verificato:

- che, sul BURET n. 30 in data 8/2/2017, è stata effettuata la pubblicazione della domanda di variante della concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;
- che nel procedimento istruttorio, effettuato ai sensi dell'art. 31, Regolamento Regionale 41/2001, non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del RR 41/2001;
- che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, ai sensi della citata LR 3/99, la destinazione d'uso della richiesta concessione, rientra nell'uso consumo umano e produzione di energia idroelettrica;
- che l'obbligo del pagamento del canone cessa alla data del ricevimento della comunicazione di eventuale rinuncia;
- che è stato predisposto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio complessivo della derivazione;

- che il Richiedente, ha dimostrato di aver versato, ai sensi dell'art. 153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto all'espletamento dell'istruttoria della domanda in oggetto;

Atteso, che lo stesso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto:

- a integrare il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti;

- a corrispondere il canone annuo e i canoni arretrati nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D. Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D. Lgs. n. 1019/2010;
- il D. Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s. m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;
- le DGR n. 1415/2016, n. 1792/2016, n. 2254/2016;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

a) di rilasciare, **fatti salvi i diritti di terzi**, al Comune di Riolunato, C.F. 00661380360, la concessione a derivare acqua pubblica dalle sorgenti Leude, in comune di Riolunato, per uso consumo umano e produzione di energia elettrica;

b) per quanto riguarda il consumo umano, il prelievo sarà pari a **litri/sec. 25,00** e per un quantitativo non superiore a **mc/anno 78.000**, come già previsto nell'atto n. 6400/2013; per quanto riguarda l'uso energia elettrica, il prelievo, che non si cumula in quanto gli impianti suddetti sono collocati in serie, sarà di:

- impianto Reggidì: **Q. max. 23,00 l/sec., Q. media 20,00 l/sec.**
- impianto Vallona **Q. max. 23,00 l/sec., Q. media 20,00 l/sec..**

Pertanto il prelievo totale complessivo sarà sempre inferiore o uguale a **25,00 l/sec.;**

c) di autorizzare definitivamente le opere relative alla produzione di energia idroelettrica come descritte nel disciplinare di concessione;

d) di approvare il disciplinare aggiuntivo allegato, parte integrante della presente determinazione, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

e) di confermare quanto previsto nel disciplinare della concessione n. 6400/2013, ove non in contrasto con il disciplinare sopracitato;

f) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di stabilire che la concessione è valida **fino al 31/12/2036;**

h) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:

- dell'integrazione al deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare allegato;

- all'atto della sottoscrizione del disciplinare, del canone dovuto per il 2017 e a dimostrare il versamento dei canoni arretrati relativi all'uso consumo umano nella misura indicata nel disciplinare;

i) di dare atto che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio della Regione Emilia Romagna:

- Capitolo n. 04315 per i canoni annuali;
- Capitolo n. 07060 per il deposito cauzionale;
- Capitolo n. 04615 per le spese d'istruttoria;

j) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.